

L'ANTICO EGITTO

- [History.com Editors](#)



Foto di: <https://cdn.britannica.com/57/122157-050-21261E20/Side-view-Sphinx-Great-Pyramid-of-Khufu.jpg>

Per quasi 30 secoli, dalla sua unificazione intorno al 3100 a.C. alla sua conquista da parte di Alessandro Magno nel 332 a.C., l'antico Egitto fu la principale civiltà del mondo mediterraneo. Dalle grandi piramidi dell'Antico Regno alle conquiste militari del Nuovo Regno, la maestà dell'Egitto ha affascinato a lungo archeologi e storici, e ha creato un vivace campo di studio tutto suo: l'Egittologia.

Le principali fonti di informazioni sull'antico Egitto sono i numerosi monumenti, gli oggetti e i manufatti recuperati dai siti archeologici, ricoperti da geroglifici che sono stati decifrati solo di recente.

Il quadro che emerge è quello di una cultura che ha pochi eguali nella bellezza della sua arte, nella realizzazione della sua architettura e nella ricchezza delle sue tradizioni religiose.

Periodo predinastico (5000-3100 a.C. circa)

Sono stati trovati pochi documenti scritti o manufatti, risalenti al periodo predinastico, che comprende almeno 2.000 anni di sviluppo graduale della civiltà egizia.

Lo sapevate? Durante il governo di Akhenaton, sua moglie Nefertiti svolse un importante ruolo politico e religioso nel culto monoteistico del dio del sole Aton. Immagini e sculture di Nefertiti ritraggono la sua famosa bellezza e il ruolo di dea vivente della fertilità.

Le comunità neolitiche (tarda [Età della Pietra](#)) nell'Africa nord-orientale sono passate dalla caccia all'agricoltura, compiendo i primi progressi che hanno aperto la strada al successivo sviluppo delle arti e dei mestieri, della tecnologia, della politica e della religione in Egitto (ivi inclusa una grande riverenza per i morti e probabilmente la fede in una vita dopo la morte).

Intorno al 3400 a.C., furono stabiliti due regni separati vicino alla [Mezzaluna Fertile](#), un'area che ospita alcune delle più antiche civiltà del mondo: a nord, la Terra Rossa, con sede nel delta del [fiume Nilo](#) e che si estende lungo il Nilo forse fino ad Atfih; e a sud, la Terra Bianca, che si estende da Atfih a Gebel es-Silsila.

Un re del sud, Scorpione, fece i primi tentativi di conquistare il regno settentrionale intorno al 3200 a.C.

Un secolo dopo, re Menes avrebbe sottomesso il nord e unificato il paese, diventando il primo re della prima dinastia.

Periodo arcaico (Primo Periodo Dinastico) (3100-2686 a.C. circa)

Il re Menes fondò la capitale dell'antico Egitto a White Walls, o *Inebu Hedj* in egiziano (più tardi, conosciuta come Menfi), nel nord, vicino all'apice del delta del fiume Nilo. Questa capitale sarebbe diventata una grande metropoli che dominò la società egiziana durante il Periodo dell'Antico Regno.

Il Periodo Arcaico vide lo sviluppo delle basi della società egiziana, inclusa l'importantissima ideologia della regalità.

Per gli antichi egizi, il re era un essere simile a un dio, strettamente identificato con il dio onnipotente Horus.

A questo periodo risale anche la prima scrittura geroglifica conosciuta.

Nel Periodo Arcaico, come in tutti gli altri periodi, gli antichi egizi erano in maggior parte contadini che vivevano in piccoli villaggi, e l'agricoltura (soprattutto il grano e l'orzo) costituiva la base economica dello Stato Egiziano.

Le annuali inondazioni del grande fiume Nilo fornivano ogni anno l'irrigazione e la fertilizzazione necessarie; pertanto, i contadini seminavano il grano in séguito al ritiro dell'alluvione, e lo raccoglievano prima che tornasse la stagione delle alte temperature e della siccità.

Antico Regno: l'età dei costruttori di piramidi (2686-2181 a.C. circa)

L'Antico Regno iniziò con la terza dinastia dei Faraoni.

Intorno al 2630 a.C., il re Djoser di tale terza dinastia chiese a Imhotep, che era un architetto, un sacerdote e un guaritore, di progettargli un monumento funerario; il risultato fu il primo grande edificio in pietra al mondo, la Piramide a gradoni di Saqqara, vicino a Menfi.

La tecnica di costruzione delle [piramidi egizie](#) raggiunse il suo apice con la costruzione della [Grande Piramide](#) di Giza, alla periferia del Cairo. Costruita per Khufu (o Cheope, in greco), che regnò dal 2589 al 2566 a.C., la piramide fu in séguito nominata dagli storici classici come una delle [Sette Meraviglie del Mondo Antico](#).

L'[antico storico](#) greco [Erodoto](#) stimò che, per costruirla, vennero impiegati 100.000 uomini in 20 anni. Altre due piramidi furono costruite a Giza per i successori di Cheope, vale a dire Khafra (2558-2532 a.C.) e Menkaura (2532-2503 a.C.).

Durante la terza e la quarta dinastia, l'Egitto conobbe un'età d'oro di pace e prosperità.

I faraoni detenevano il potere assoluto e fornivano uno stabile governo centrale; il regno non dovette affrontare gravi minacce dall'estero; e le campagne militari di successo in Paesi stranieri, come la Nubia e la Libia, accrebbero la sua considerevole prosperità economica.

Nel corso della quinta e della sesta dinastia, la ricchezza dei re venne costantemente consumata, in parte a causa dell'enorme spesa per la costruzione delle piramidi, e il loro potere assoluto venne intaccato dalla crescente influenza della nobiltà e del sacerdozio, che crebbe in riferimento a Ra (Re), il dio del sole. Dopo la morte del re Pepy II, della sesta dinastia, che regnò per circa 94 anni, il periodo dell'Antico Regno terminò nel caos.

Primo Periodo Intermedio (2181-2055 a.C. circa)

Sulla scia del crollo dell'Antico Regno, la settima e l'ottava dinastia consistettero in una rapida successione di governanti con sede a Menfi, fino al 2160 a.C. circa, quando l'autorità centrale si dissolse completamente, portando alla guerra civile tra i governatori provinciali. Il caos di questa situazione si intensificò con le invasioni beduine, accompagnate da carestie e malattie.

Da questa era di conflitti emersero due diversi regni: una linea di 17 sovrani (nona e decima dinastia), con sede ad Eracleopoli, governò il Medio Egitto tra Menfi e Tebe, mentre un'altra famiglia di sovrani sorse a Tebe, per sfidare il potere eracleopolita. Intorno al 2055 a.C., il principe tebano Mentuhotep riuscì a rovesciare Eracleopoli e riunì l'Egitto, dando inizio all'XI dinastia e ponendo fine al Primo Periodo Intermedio.

Medio Regno: XII Dinastia (2055-1786 a.C. circa)

Dopo l'assassinio dell'ultimo sovrano dell'XI dinastia, Mentuhotep IV, il trono passò al suo visir, o primo ministro, che divenne re Amenemhet I, fondatore della XII dinastia. Una nuova capitale fu fondata a It-towy, a sud di Menfi, mentre Tebe rimase un grande centro religioso. Durante il Medio Regno, l'Egitto fiorì ancora una volta, così come durante l'Antico Regno. I re della XII dinastia assicurarono la regolare successione della loro stirpe, nominando quale co-reggente ogni successore, secondo un'usanza iniziata con Amenemhet I.

L'Egitto del Medio Regno perseguì un'aggressiva politica estera, colonizzando la Nubia (che era ricca di oro, ebano, avorio e altre risorse) e respingendo i beduini che si erano infiltrati in Egitto durante il Primo Periodo Intermedio.

Il regno costruì anche relazioni diplomatiche e commerciali con la [Siria](#), la [Palestina](#) e altri Paesi; intraprese progetti di costruzione, tra cui fortezze militari e cave minerarie; e tornò alla costruzione delle piramidi nella tradizione dell'Antico Regno.

Il Medio Regno raggiunse il suo apice sotto Amenemhet III (1842-1797 a.C.); il suo declino iniziò sotto Amenemhet IV (1798-1790 a.C.) e continuò sotto sua sorella e reggente, la regina Sobekneferu (1789-1786 a.C.), che fu la prima donna governante d'Egitto e l'ultima sovrana della XII dinastia.

Secondo Periodo Intermedio (1786-1567 a.C. circa)

La XIII dinastia segnò l'inizio di un altro periodo instabile nella storia egiziana, durante il quale una rapida successione di re non riuscì a consolidare il potere. Di conseguenza, durante il Secondo Periodo Intermedio, l'Egitto fu diviso in diverse sfere di influenza. La corte reale ufficiale e la sede del governo fu trasferita a Tebe, mentre una dinastia rivale (la XIV), incentrata sulla città di Xoïs, nel delta del Nilo, sembra sia esistita contemporaneamente alla XIII.

Intorno al 1650 a.C., una linea di sovrani stranieri, conosciuti come Hyksos, approfittò dell'instabilità dell'Egitto per prenderne il controllo. I sovrani Hyksos della XV dinastia adottarono e proseguirono molte delle esistenti tradizioni egiziane nel governo e nella cultura. Essi governarono in concomitanza con la linea dei sovrani tebani nativi della XVII dinastia, che mantennero il controllo sulla maggior parte dell'Egitto meridionale, nonostante dovessero pagare le tasse agli Hyksos.

La XVI dinastia è in molti modi ritenuta come quella dei governanti Tebani o Hyksos.

Alla fine, divampò il conflitto tra i due gruppi, e i Tebani iniziarono una guerra contro gli Hyksos intorno al 1570 a.C., cacciando costoro dall'Egitto.

Nuovo Regno (1567-1085 a.C. circa)

Sotto Ahmose I, il primo re della XVIII dinastia, l'Egitto venne nuovamente riunito.

Durante la XVIII dinastia, l'Egitto ripristinò il controllo sulla Nubia e avviò campagne militari in [Palestina](#), scontrandosi con altre potenze della zona, quali i Mitanni e gli Ittiti.

Il Paese continuò a stabilire il primo grande impero del mondo, che si estendeva dalla Nubia al fiume Eufrate in Asia. Oltre a potenti re, come Amenhotep I (1546-1526 a.C.), Thutmose I (1525-1512 a.C.) e Amenhotep III (1417-1379 a.C.), il Nuovo Regno fu degno di nota per il ruolo di alcune donne reali, come la regina [Hatshepsut](#) (1503-1482 a.C.), che iniziò a governare quale reggente per il suo giovane figliastro (che in seguito divenne Thutmose III, il più grande eroe militare d'Egitto), ma che poi si innalzò per esercitare tutti i poteri di un faraone.

Il controverso Amenhotep IV (c. 1379-1362), della fine della XVIII dinastia, intraprese una rivoluzione religiosa, sciogliendo i sacerdoti dedicati ad Amon-Ra (una combinazione tra il dio tebano locale Amon e il dio del sole Ra) e costringendo all'adorazione esclusiva di un altro dio del sole, Aton.

Ribattezzando sé stesso come Akhenaton ("servitore dell'Aton"), egli costruì una nuova capitale nel Medio Egitto, chiamata Akhetaton, conosciuta in seguito come Amarna.

Alla morte di Akhenaton, la capitale tornò a Tebe e gli egiziani tornarono ad adorare una moltitudine di dèi.

Le dinastie XIX e XX, note come il "periodo Ramesside" (per la linea di re di nome Ramses), videro la restaurazione del debole impero egizio e di un'impressionante quantità di edifici, inclusi città e grandi templi. Secondo la cronologia biblica, l'[esodo di Mosè e degli israeliti](#) dall'Egitto sarebbe avvenuto durante il regno di Ramses II (1304-1237 a.C.).

Tutti i sovrani del Nuovo Regno (ad eccezione di Akhenaton) furono sepolti in profonde tombe scavate nella roccia (non piramidi) nella Valle dei Re, un luogo di sepoltura sulla riva occidentale del Nilo, di fronte a Tebe.

La maggior parte di esse furono saccheggiate e distrutte, ad eccezione della tomba e del tesoro di [Tutankhamon](#) (1361-1352 a.C. circa), che furono reperiti come intatti in gran parte, nel 1922 d.C.

Lo splendido tempio funerario dell'ultimo grande re della XX dinastia, Ramses III (c. 1187-1156 a.C.), era anche relativamente ben conservato e indicava la prosperità di cui godeva ancora l'Egitto, durante il suo regno.

I re che seguirono Ramses III ebbero meno successo: l'Egitto perse definitivamente le sue province in Palestina e Siria e subì alcune invasioni straniere (in particolare, da parte dei libici), mentre la sua ricchezza, costantemente ma inevitabilmente, andava esaurendosi.

Terzo Periodo Intermedio (1085-664 a.C. circa)

I successivi 400 anni, noti come il Terzo Periodo Intermedio, videro importanti cambiamenti nella politica, nella società e nella cultura egiziana. Il governo, già centralizzato sotto i faraoni della XXI dinastia, lasciò il posto alla rinascita dei funzionari locali, mentre gli stranieri dalla Libia e dalla Nubia si impadronirono del potere e lasciarono una duratura impronta sulla popolazione egiziana.

La XXII dinastia iniziò intorno al 945 a.C. con il re Sheshonq, un discendente dei libici che avevano invaso l'Egitto durante la fine della XX dinastia e vi si erano stabiliti. Molti governanti locali erano praticamente autonomi, durante questo periodo, e la XXIII e la XXIV dinastia sono scarsamente documentate.

Nell'VIII secolo a.C., i faraoni nubiani, a cominciare da Shabako, sovrano del regno nubiano di Kush, stabilirono la propria dinastia, la XXV, a Tebe. Sotto il dominio kushita, l'Egitto si scontrò con l'emergente impero assiro.

Nel 671 a.C., il sovrano assiro Esarhaddon scacciò da Menfi il re kushita Taharka e distrusse la città; quindi, nominò i propri governanti tra governatori locali e i funzionari fedeli agli assiri. Uno di loro, Necho di Sais, regnò brevemente come primo re della XXVI dinastia, prima di essere ucciso dal leader kushita Tanuatamun, durante un'ultima, infruttuosa presa di potere.

Dal Periodo Tardo alla conquista di Alessandro (c. 664-332 a.C.)

A partire dal figlio di Neco, Psammetico, la dinastia Saita governò un Egitto riunificato per meno di due secoli.

Nel 525 a.C., Cambise, re di Persia, sconfisse Psammetico III, l'ultimo re Saita, nella battaglia di Pelusium, e l'Egitto divenne parte dell'[Impero Persiano](#).

I sovrani persiani come Dario (522-485 a.C.) governarono il Paese in gran parte negli stessi termini dei nativi re egizi: Dario sostenne i culti religiosi dell'Egitto e intraprese la costruzione e il restauro dei suoi templi.

Il governo tirannico di Serse (486-465 a.C.) suscitò crescenti rivolte contro lui e i suoi successori. Una di queste rivolte ebbe successo nel 404 a.C., dando inizio a un ultimo periodo di indipendenza egiziana sotto i governanti indigeni (dinastie XXVIII-XXX).

A metà del IV secolo a.C., i Persiani attaccarono nuovamente l'Egitto, facendo rinascere nel 343 a.C. il loro impero sotto Artaserse III.

Appena un decennio dopo, nel 332 a.C., [Alessandro Magno](#) di [Macedonia](#) sconfisse l'esercito dell'Impero Persiano e conquistò l'Egitto. Dopo la morte di Alessandro, l'Egitto fu governato da una stirpe di re macedoni, a cominciare da Tolomeo, generale di Alessandro, e proseguendo coi discendenti di costui. L'ultimo sovrano dell'Egitto tolemaico, la leggendaria [Cleopatra VII](#), cedette l'Egitto agli eserciti di Ottaviano (poi [Augusto](#)) nel 31 a.C.

Seguirono sei secoli di dominio romano, durante i quali il [cristianesimo](#) divenne la religione ufficiale di Roma e delle province dell'Impero Romano (compreso l'Egitto). La conquista dell'Egitto da parte degli arabi, nel VII secolo d.C., e l'introduzione dell'[Islam](#) eliminarono gli ultimi aspetti esteriori dell'antica cultura egiziana e spinsero il Paese verso la sua moderna trasformazione.

GALLERIE FOTOGRAFICHE

Le scoperte più sbalorditive dell'antico Egitto



[Galleria](#) - 10 Immagini

Le Piramidi



[Galleria](#) - 10 Immagini

Scultura e dipinti egiziani in rilievo



[Galleria](#) - 8 Immagini

Tomba del Re Tut dopo un importante restauro



[Galleria](#) - 8 Immagini

Informazioni sulla citazione

Titolo dell'articolo: Antico Egitto

Autore: [Editori di History.com](#)

Nome del sito web: HISTORY

URL: <https://www.history.com/topics/ancient-history/ancient-egypt>

Data di accesso: 9 giugno 2022

Editore: A&E Television Networks

Ultimo aggiornamento: 14 ottobre 2021

Data di pubblicazione originale: 14 ottobre 2009

Di: <https://www.history.com/author/history>

VERIFICA DEI FATTI: Ci impegniamo per essere precisi e obiettivi. Ma, se vedi qualcosa che non va, [clicca qui](#) per contattarci! HISTORY esamina e aggiorna regolarmente i propri contenuti, per garantire che siano completi e accurati.

© 2022 A&E Television Networks, LLC. Tutti i diritti riservati.

ANCIENT EGYPT

- [History.com Editors](#)



Credits: <https://cdn.britannica.com/57/122157-050-21261E20/Side-view-Sphinx-Great-Pyramid-of-Khufu.jpg>

For almost 30 centuries—from its unification around 3100 B.C. to its conquest by Alexander the Great in 332 B.C.—ancient Egypt was the preeminent civilization in the Mediterranean world. From the great pyramids of the Old Kingdom through the military conquests of the New Kingdom, Egypt's majesty has long entranced archaeologists and historians and created a vibrant field of study all its own: Egyptology. The main sources of information about ancient Egypt are the many monuments, objects and artifacts that have been recovered from archaeological sites, covered with hieroglyphs that have only recently been deciphered. The picture that emerges is of a culture with few equals in the beauty of its art, the accomplishment of its architecture or the richness of its religious traditions.

[Predynastic Period \(c. 5000-3100 B.C.\)](#)

Few written records or artifacts have been found from the Predynastic Period, which encompassed at least 2,000 years of gradual development of the Egyptian civilization.

Did you know? During the rule of Akhenaton, his wife Nefertiti played an important political and religious role in the monotheistic cult of the sun god Aton. Images and sculptures of Nefertiti depict her famous beauty and role as a living goddess of fertility.

Neolithic (late [Stone Age](#)) communities in northeastern Africa exchanged hunting for agriculture and made early advances that paved the way for the later development of Egyptian arts and crafts, technology, politics and religion (including a great reverence for the dead and possibly a belief in life after death).

Around 3400 B.C., two separate kingdoms were established near the [Fertile Crescent](#), an area home to some of the world's oldest civilizations: the Red Land to the north, based in the [Nile River](#) Delta and extending along the Nile perhaps to Atfih; and the White Land in the south, stretching from Atfih to Gebel es-Silsila. A southern king, Scorpion, made the first attempts to conquer the northern kingdom around 3200 B.C. A century later, King Menes would subdue the north and unify the country, becoming the first king of the first dynasty.

[Archaic \(Early Dynastic\) Period \(c. 3100-2686 B.C.\)](#)

King Menes founded the capital of ancient Egypt at White Walls (later known as Memphis), in the north, near the apex of the Nile River delta. The capital would grow into a great metropolis that dominated Egyptian society during the Old Kingdom period. The Archaic Period saw the development of the foundations of Egyptian society, including the all-important ideology of kingship. To the ancient Egyptians, the king was a godlike being, closely identified with the all-powerful god Horus. The earliest known hieroglyphic writing also dates to this period.

In the Archaic Period, as in all other periods, most ancient Egyptians were farmers living in small villages, and agriculture (largely wheat and barley) formed the economic base of the Egyptian state.

The annual flooding of the great Nile River provided the necessary irrigation and fertilization each year; farmers sowed the wheat after the flooding receded and harvested it before the season of high temperatures and drought returned.

Old Kingdom: Age of the Pyramid Builders (c. 2686-2181 B.C.)

The Old Kingdom began with the third dynasty of pharaohs. Around 2630 B.C., the third dynasty's King Djoser asked Imhotep, an architect, priest and healer, to design a funerary monument for him; the result was the world's first major stone building, the Step-Pyramid at Saqqara, near Memphis. [Egyptian pyramid](#)-building reached its zenith with the construction of the [Great Pyramid](#) at Giza, on the outskirts of Cairo. Built for Khufu (or Cheops, in Greek), who ruled from 2589 to 2566 B.C., the pyramid was later named by classical historians as one of the [Seven Wonders of the Ancient World](#). The [ancient Greek](#) historian [Herodotus](#) estimated that it took 100,000 men 20 years to build it. Two other pyramids were built at Giza for Khufu's successors Khafra (2558-2532 B.C.) and Menkaura (2532-2503 B.C.).

During the third and fourth dynasties, Egypt enjoyed a golden age of peace and prosperity. The pharaohs held absolute power and provided a stable central government; the kingdom faced no serious threats from abroad; and successful military campaigns in foreign countries like Nubia and Libya added to its considerable economic prosperity. Over the course of the fifth and sixth dynasties, the king's wealth was steadily depleted, partially due to the huge expense of pyramid-building, and his absolute power faltered in the face of the growing influence of the nobility and the priesthood that grew up around the sun god Ra (Re). After the death of the sixth dynasty's King Pepy II, who ruled for some 94 years, the Old Kingdom period ended in chaos.

First Intermediate Period (c. 2181-2055 B.C.)

On the heels of the Old Kingdom's collapse, the seventh and eighth dynasties consisted of a rapid succession of Memphis-based rulers until about 2160 B.C., when the central authority completely dissolved, leading to civil war between provincial governors. This chaotic situation was intensified by Bedouin invasions and accompanied by famine and disease.

From this era of conflict emerged two different kingdoms: A line of 17 rulers (dynasties nine and 10) based in Heracleopolis ruled Middle Egypt between Memphis and Thebes, while another family of rulers arose in Thebes to challenge Heracleopolitan power. Around 2055 B.C., the Theban prince Mentuhotep managed to topple Heracleopolis and reunited Egypt, beginning the 11th dynasty and ending the First Intermediate Period.

Middle Kingdom: 12th Dynasty (c. 2055-1786 B.C.)

After the last ruler of the 11th dynasty, Mentuhotep IV, was assassinated, the throne passed to his vizier, or chief minister, who became King Amenemhet I, founder of dynasty 12. A new capital was established at It-towy, south of Memphis, while Thebes remained a great religious center. During the Middle Kingdom, Egypt once again flourished, as it had during the Old Kingdom. The 12th dynasty kings ensured the smooth succession of their line by making each successor co-regent, a custom that began with Amenemhet I.

Middle-Kingdom Egypt pursued an aggressive foreign policy, colonizing Nubia (with its rich supply of gold, ebony, ivory and other resources) and repelling the Bedouins who had infiltrated Egypt during the First Intermediate Period. The kingdom also built diplomatic and trade relations with [Syria](#), [Palestine](#) and other countries; undertook building projects including military fortresses and mining quarries; and returned to pyramid-building in the tradition of the Old Kingdom. The Middle Kingdom reached its peak under Amenemhet III (1842-1797 B.C.); its decline began under Amenemhet IV (1798-1790 B.C.) and continued under his sister and regent, Queen Sobekneferu (1789-1786 B.C.), who was the first confirmed female ruler of Egypt and the last ruler of the 12th dynasty.

Second Intermediate Period (c. 1786-1567 B.C.)

The 13th dynasty marked the beginning of another unsettled period in Egyptian history, during which a rapid succession of kings failed to consolidate power. As a consequence, during the Second Intermediate Period Egypt was divided into several spheres of influence. The official royal court and seat of government was relocated to Thebes, while a rival dynasty (the 14th), centered on the city of Xoïs in the Nile delta, seems to have existed at the same time as the 13th.

Around 1650 B.C., a line of foreign rulers known as the Hyksos took advantage of Egypt's instability to take control. The Hyksos rulers of the 15th dynasty adopted and continued many of the existing Egyptian traditions in government as well as culture. They ruled concurrently with the line of native Theban rulers of the 17th dynasty, who retained control over most of southern Egypt despite having to pay taxes to the Hyksos.

(The 16th dynasty is variously believed to be Theban or Hyksos rulers.) Conflict eventually flared between the two groups, and the Thebans launched a war against the Hyksos around 1570 B.C., driving them out of Egypt.

New Kingdom (c. 1567-1085 B.C.)

Under Ahmose I, the first king of the 18th dynasty, Egypt was once again reunited. During the 18th dynasty, Egypt restored its control over Nubia and began military campaigns in [Palestine](#), clashing with other powers in the area such as the Mitannians and the Hittites. The country went on to establish the world's first great empire, stretching from Nubia to the Euphrates River in Asia. In addition to powerful kings such as Amenhotep I (1546-1526 B.C.), Thutmose I (1525-1512 B.C.) and Amenhotep III (1417-1379 B.C.), the New Kingdom was notable for the role of royal women such as Queen [Hatshepsut](#) (1503-1482 B.C.), who began ruling as a regent for her young stepson (he later became Thutmose III, Egypt's greatest military hero), but rose to wield all the powers of a pharaoh.

The controversial Amenhotep IV (c. 1379-1362), of the late 18th dynasty, undertook a religious revolution, disbanding the priesthoods dedicated to Amon-Re (a combination of the local Theban god Amon and the sun god Re) and forcing the exclusive worship of another sun-god, Aton. Renaming himself Akhenaton ("servant of the Aton"), he built a new capital in Middle Egypt called Akhetaton, known later as Amarna. Upon Akhenaton's death, the capital returned to Thebes and Egyptians returned to worshipping a multitude of gods. The 19th and 20th dynasties, known as the Ramesside period (for the line of kings named Ramses) saw the restoration of the weakened Egyptian empire and an impressive amount of building, including great temples and cities. According to biblical chronology, the [exodus of Moses and the Israelites](#) from Egypt possibly occurred during the reign of Ramses II (1304-1237 B.C.).

All of the New Kingdom rulers (with the exception of Akhenaton) were laid to rest in deep, rock-cut tombs (not pyramids) in the Valley of the Kings, a burial site on the west bank of the Nile opposite Thebes. Most of them were raided and destroyed, with the exception of the tomb and treasure of [Tutankhamen](#) (c.1361-1352 B.C.), discovered largely intact in A.D. 1922. The splendid mortuary temple of the last great king of the 20th dynasty, Ramses III (c. 1187-1156 B.C.), was also relatively well preserved, and indicated the prosperity Egypt still enjoyed during his reign. The kings who followed Ramses III were less successful: Egypt lost its provinces in Palestine and Syria for good and suffered from foreign invasions (notably by the Libyans), while its wealth was being steadily but inevitably depleted.

Third Intermediate Period (c. 1085-664 B.C.)

The next 400 years—known as the Third Intermediate Period—saw important changes in Egyptian politics, society and culture. Centralized government under the 21st dynasty pharaohs gave way to the resurgence of local officials, while foreigners from Libya and Nubia grabbed power for themselves and left a lasting imprint on Egypt's population. The 22nd dynasty began around 945 B.C. with King Sheshonq, a descendant of Libyans who had invaded Egypt during the late 20th dynasty and settled there. Many local rulers were virtually autonomous during this period and dynasties 23-24 are poorly documented.

In the eighth century B.C., Nubian pharaohs beginning with Shabako, ruler of the Nubian kingdom of Kush, established their own dynasty—the 25th—at Thebes. Under Kushite rule, Egypt clashed with the growing Assyrian empire. In 671 B.C., the Assyrian ruler Esarhaddon drove the Kushite king Taharka out of Memphis and destroyed the city; he then appointed his own rulers out of local governors and officials loyal to the Assyrians. One of them, Necho of Sais, ruled briefly as the first king of the 26th dynasty before being killed by the Kushite leader Tanuatamun, in a final, unsuccessful grab for power.

From the Late Period to Alexander's Conquest (c.664-332 B.C.)

Beginning with Necho's son, Psammetichus, the Saite dynasty ruled a reunified Egypt for less than two centuries. In 525 B.C., Cambyses, king of Persia, defeated Psammetichus III, the last Saite king, at the Battle of Pelusium, and Egypt became part of the [Persian Empire](#). Persian rulers such as Darius (522-485 B.C.) ruled the country largely under the same terms as native Egyptian kings: Darius supported Egypt's religious cults and undertook the building and restoration of its temples. The tyrannical rule of Xerxes (486-465 B.C.) sparked increased uprisings under him and his successors. One of these rebellions triumphed in 404 B.C., beginning one last period of Egyptian independence under native rulers (dynasties 28-30).

In the mid-fourth century B.C., the Persians again attacked Egypt, reviving their empire under Ataxerxes III in 343 B.C. Barely a decade later, in 332 B.C., [Alexander the Great](#) of [Macedonia](#) defeated the armies of the Persian Empire and conquered Egypt. After Alexander's death, Egypt was ruled by a line of Macedonian kings, beginning with Alexander's general Ptolemy and continuing with his descendants. The last ruler of Ptolemaic Egypt—the legendary [Cleopatra](#) VII—surrendered Egypt to the armies of Octavian (later [Augustus](#)) in 31 B.C. Six centuries of Roman rule followed, during which [Christianity](#) became the official religion of Rome and the Roman Empire's provinces (including Egypt).

The conquest of Egypt by the Arabs in the seventh century A.D. and the introduction of [Islam](#) would do away with the last outward aspects of ancient Egyptian culture and propel the country towards its modern incarnation.

PHOTO GALLERIES

Ancient Egypt's Most Jaw Dropping Discoveries



[Gallery](#) - 10 Images

The Pyramids



[Gallery](#) - 10 Images

Egyptian Relief Sculpture and Paintings



[Gallery](#) - 8 Images

King Tut's Tomb After a Major Restoration



[Gallery](#) - 8 Images

Citation Information

Article Title: Ancient Egypt

Author: [History.com Editors](#)

Website Name: HISTORY

URL: <https://www.history.com/topics/ancient-history/ancient-egypt>

Access Date: 9 giugno 2022

Publisher: A&E Television Networks

Last Updated: October 14, 2021

Original Published Date: October 14, 2009

By [History.com Editors](#)

FACT CHECK: *We strive for accuracy and fairness. But if you see something that doesn't look right, [click here](#) to contact us! HISTORY reviews and updates its content regularly to ensure it is complete and accurate.*

© 2022 A&E Television Networks, LLC. All Rights Reserved.